

L'UNITÀ 17 NOVEMBRE 2015



Da Sokurov a Duchamp, l'arte colora lo schermo

*Da domani a Firenze
il festival cinematografico
su artisti del '900 e di oggi*

Martial Raysse (nella foto sopra), francese, è un'artista che rielabora figure e ritratti con campiture nette, stagliate, attraverso colori fantasiosi e che rimandano, in qualche modo, alla lezione dei fauvisti di inizio '900 per i quali i cromatismi corrispondevano ai moti interiori e non a quanto appare sulla retina. Guarda anche alle pitture di altri continenti, gode di una ampia retrospettiva a Palazzo Grassi a Venezia e, in collaborazione con l'istituto lagunare, è uno degli ospiti più attesi al festival fiorentino dello "Schermo dell'arte".

**Stefano
Miliani**

**Aprila
rassegna
Francofonia
sui quadri
del Louvre
scampati ai
nazisti**

Diretta dalla critica d'arte Silvia Lucchesi, la rassegna si è stabilizzata nella bellissima sala cinematografica di primo Novecento nel centro storico dell'Odeon e nel tempo ha vinto una scommessa: riempire le poltrone attraverso film e documentari su un tema che si è rivelato più cinematografico di quanto molti scettici pensavano.

L'edizione 2015 si tiene da domani alle 21 fino a sabato 22 e quest'anno compie uno strappo alla regola: si inaugura con un film da grande pubblico, quel "Francofonia" del russo Sokurov passato al festival di Venezia, che molti vedevano come possibile vincitore del Leone per l'accuratezza narrativa e formale, e che racconta uno degli episodi chiave della Seconda guerra mondiale: come il direttore del Louvre Jacques Jaujard e l'ufficiale tedesco Franziska Wolff-Metternich salvarono le opere del museo parigino durante l'occupazione nazista riuscendo a nasconderele e/o proteggerle dalla depredazione dei gerarchi hitleriani. E il tema, con Parigi attaccata dai terroristi, mantiene una sua bruciante attualità. Arriva nelle sale il 17 dicembre.

Tra documentari e film d'autore, lo "Schermo dell'arte" documenta la passione collezionistica e la figura di Peggy Guggenheim, l'ereditiera americana che protesse e sostenne talenti come Max Ernst e molti altri e che ha creato la "dependance" veneziana, autonoma, nel bel museo sul Canal Grande. La rassegna apre finestre su Jan Fabre, il caleidoscopico artista e uomo di spettacolo belga, sul padre delle avanguardie Marcel Duchamp, su un film del francese Pierre Huyghe ispirato alla storia, che i comunicati assicurano vera, di un ristorante giapponese i cui camerieri sono scimmie. E nella sezione "Quantum by Platform" si fa notare "The Show Mas Go On" di Ra di Martino, gioco di parole sui magazzini con merci a basso prezzo Mas di Roma con una clientela interpretata da Filippo Timi, Iaia Forte e Maya Sansa.

Al calendario si affianca la mostra, nello spazio dedicato all'arte contemporanea della Strozziina nel vicinissimo Palazzo Strozzi, "Visio. Next Generation Moving Image" curata da Leonardo Bigazzi e con i video di dodici giovani artisti. Info su www.schermmodellarte.org